Prot. Gen. n. 18537/10

08 SET 2010

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

N. 77°
LXXVII/INT.

Pavia, 7 settembre 2010

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI
IN MERITO ALLA DELIBERA G.M. 99 DEL 3.6.10 (SCHEDA SORA)

Al Sindaco del Comune di Pavia

Il sottoscritto Massimo Depaoli,

ricordato che la delibera in oggetto modifica lo schema di convenzione già approvato con delibera GM n.15 del 21.1.10, autorizzando l'aumento del prezzo di cessione degli alloggi di edilizia convenzionata, che passa così da 1483 Euro/mq a 1613 Euro/mq,

considerato che la motivazione addotta per l'aumento rinvia a "maggiori costi determinati dall'applicazione del Regolamento Energetico Ambientale e del Regolamento Edilizio", senza specificazione di quali interventi indotti obbligatoriamente dall'applicazione di tali Regolamenti abbiano generato tali maggiori costi;

valutato che i Regolamenti citati sono entrati in vigore rispettivamente nel febbraio e nel gennaio 2009, quindi in data ben anteriore alla approvazione della delibera GM del 21.1.10,

fatto rilevare che nelle due delibere di Giunta sopra ricordate non viene contemplata e neppure citata la delibera di Consiglio Comunale n.42/08 che disciplinava appunto i "criteri e modalità per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa convenzionata",

ricordato che, come indicato anche nella Relazione allegata alla delibera di G.M.99 del 3.6.10, l'intervento qui proposto di edilizia convenzionata è generato dal P.I.I. "ex Marelli" approvato con delibera di C.C. n.30 del 15 giugno 2006;

CHIEDE DI SAPERE

- perché sia stato concesso l'aumento in questione su una richiesta formulata dalla

società esecutrice dell'intervento in data 3.5.2010, quando i Regolamenti che si adducono come causa dell'aumento erano in vigore da oltre un anno, e quindi la società stessa avrebbe potuto per tempo valutare i costi sopravvenuti e presentare relativa istanza prima dell'approvazione della delibera di GM del 21.1.10;

- quali siano state le variabili che hanno indotto all'incremento dei costi, con particolare riferimento all'applicazione dei Regolamenti citati;
- perché nei dispositivi delle citate delibere di GM non si rimandi alla citata delibera di Consiglio Comunale 42/08;
- se il costo così come aumentato risponda ai criteri fissati nell'Allegato A della delibera stessa di C.C., sezione "determinazione del costo degli alloggi" e seguenti;
- come sia possibile che una delibera di G.M. possa modificare per aspetti sostanziali, quali il costo della realizzazione e quindi il prezzo per i cittadini futuri acquirenti, una delibera di C.C. quale è la n.30 del 15 giugno 2006 con cui si trasferiva l'impegno alla realizzazione di edilizia convenzionata fuori dell'area ex Marelli, con precisa indicazione dei costi.

Massimo Depaoli

Prot. Gen. 18450/2010 - 9 SET 2010

COMUNE DI PAVIA CONSIGLIO COM.LE

N. LXXVIII/INTERP.
N. 78

AL SIG. SINDACO
COMUNE DI PAVIA
ING. ALESSANDRO CATTANEO

OGGETTO: INTERPELLANZA CASE DELL'ACQUA.

PREMESSO

che il Consiglio Comunale ha approvato l'ordine del giorno presentato dal sottoscritto in merito all'attuazione delle case dell'acqua in diversi punti della città,

CHIEDO

se l'Amministrazione Comunale ha dato mandato all'ASM di progettare e realizzare quanto sopra esposto, in quali luoghi e i tempi previsti per il completamento.

Pavia 8 settembre 2010

CONSIGLIERE COMUNALE
SERGIO MAGGI

Prof. Paolo Ferloni
"Insieme per Pavia"
Piazza Petrarca 30
27100 Pavia

Prot. Gen. n 19028/2010 del 15.9.2010

N. LXXIX/INTERP.
N.79

Pavia, 15.9.2010

Al Sindaco di Pavia

Al Presidente del
Consiglio Comunale

Municipio di
Pavia

Oggetto: Interpellanza urgente con risposta orale (art. 19 del regolamento Comunale)

Signor Sindaco,

considerato l' esito del Consiglio Comunale del 16 Luglio 2010;
visto il pro-memoria, allegato alla presente, che chi scrive ha depositato alla Prefettura di Pavia il 23 Luglio 2010;
tenuto conto delle domande dei cittadini sulla presenza di attività della 'ndrangheta in Pavia, emerse anche in recenti interventi sulla stampa locale, inclusa la lettera del Sindaco pubblicata l' 11 Settembre 2010 da "La Provincia Pavese";
vista l' esigenza che siano portati a termine quanto prima i lavori della Commissione Speciale Antimafia del Comune, il cui ruolo e significato lo scrivente ritiene superato dagli avvenimenti, come già nel corso dei lavori della Commissione stessa è stato rilevato da consiglieri della minoranza;
tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente consigliere

chiede

quali determinazioni il Sindaco intenda assumere per dare "*risposte decise e responsabili*" agli interrogativi dei cittadini sull' argomento, tenendo anche presente che "l*e parole contano, certamente, ma oltre a quelle ci sono i fatti e la concretezza*" come egli stesso ha tenuto a sottolineare nella lettera sopra citata.

Prof. Paolo Ferloni
Consigliere comunale

Allegato: Pro-memoria del 23.7.2010 depositato alla Prefettura di Pavia

Prof. Paolo Ferloni
"Insieme per Pavia"
Piazza Petrarca 30
27100 Pavia

Pavia, 23.7.2010

A S.E. il Prefetto di Pavia
Dr. Ferdinando Buffoni
Prefettura di
Pavia

Pro-memoria

Richiesta di scioglimento del Consiglio comunale di Pavia

Come è noto, il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, all' art.143 dispone che "Fuori dei casi previsti dall' art. 141, i consigli comunali e provinciali sono sciolti quando, anche a seguito di accertamenti effettuati a norma dell' art. 59, comma 7, emergono elementi su collegamenti diretti o indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento degli amministratori stessi, che compromettono la libera determinazione degli organi elettivi ed il buon andamento delle amministrazioni comunali e provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi alle stesse affidati ovvero che risultino tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica". (...).
Si osserva che nella città di Pavia i predetti "collegamenti diretti o indiretti" e le "forme di condizionamento" si sono verificati. E' altresì prevedibile che si verifichino in futuro.
Infatti, dalle motivazioni riportate dal Giudice per le Indagini Preliminari di Milano nella "Ordinanza di applicazione di misura coercitiva" (n. 43733/06 R.G.N.R. e n. 8265/06 R.G.G.I.P.), si rileva inequivocabilmente che nel 2009 e nel 2010 le nomine di rappresentanti del Comune di Pavia negli enti venivano decise con taluni indagati e che gli stessi erano interessati alle aree da rendere edificabili nel P.G.T. in corso di elaborazione presso il Comune, alla cui approvazione si prevede che potranno contribuire anche persone menzionate nella Ordinanza citata.
Si sarà grati pertanto se, ai sensi del comma 2 del citato art. 143, il Prefetto di Pavia vorrà avviare il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale di Pavia, avvalendosi eventualmente sia di altre informazioni ottenute in seguito all'esercizio dei propri poteri ispettivi, sia di informazioni disponibili presso le Procure della Repubblica di Milano e di Pavia, alle quali lo scrivente non abbia avuto accesso.
Si sarà grati per un cenno di risposta con le pertinenti motivazioni, sia in caso di accoglimento della presente richiesta, sia in caso di un eventuale rigetto della medesima.

Prof. Paolo Ferloni

Consigliere comunale

20/09/2010

Prot.Gen. 19380/2010

N. LXXX/interpel.
N. 80

INTERPELLANZA URGENTE SULLA SITUAZIONE DEL LAVORO ALLA MERCK

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Interrogazione urgente a norma dell'art. 19 del regolamento del consiglio comunale.

Con riferimento alle notizie di stampa apparse su diversi quotidiani locali in data 19 settembre u.s. circa la preoccupazione per una presunta trasformazione dello stabilimento della Merck di Pavia mediante una delocalizzazione della produzione che comporterebbe una riduzione del personale chiedo al Sindaco di conoscere le notizie in suo possesso circa tale situazione, anche in considerazione delle sue dichiarazioni. Chiedo inoltre di conoscere quali iniziative ha intrapreso l'amministrazione comunale per verificare ed eventualmente scongiurare ogni ipotesi di riduzione dell'occupazione alla Merck.

Francesco Brendolise
Capogruppo PD